

NERI



Venosa (Italy) | Balastra Castello aragonese

Venosa, in Basilicata, is considered one of Italy's most beautiful villages. The city was founded in the year 291 BC by the Romans, who dedicated it to Venus. It is where the great Latin poet Horace was born and spent his adolescence.

Venosa, in Basilicata, è considerata tra i borghi più belli d'Italia. La città fu fondata dai romani nell'anno 291 a.C. che la dedicarono a Venere. Qui nacque e trascorse la sua adolescenza il grande poeta latino Quinto Orazio Flacco.





For years Neri has collaborated with the local government to light and furnish the town, adding value to its historical, architectural and urban excellence. The latest development took place nearby the fifteenth-century castle. Neri designed, produced and assembled the new balustrade that overlooks the Aragonese castle's great moat. This essential safety intervention was designed by combining steel and glass to achieve maximum transparency and visibility of the monument.

Neri da anni collabora con l'amministrazione comunale per illuminare e arredare la città valorizzandola con le sue eccellenze storiche, architettoniche ed urbanistiche. L'ultimo intervento di qualificazione è avvenuto attorno al castello quattrocentesco: Neri ha disegnato, realizzato e montato la nuova balastra che sovrasta il grande fossato del castello aragonese. Un intervento indispensabile per la sicurezza e pensato unendo acciaio e vetro per ottenere la massima trasparenza e visibilità del monumento.













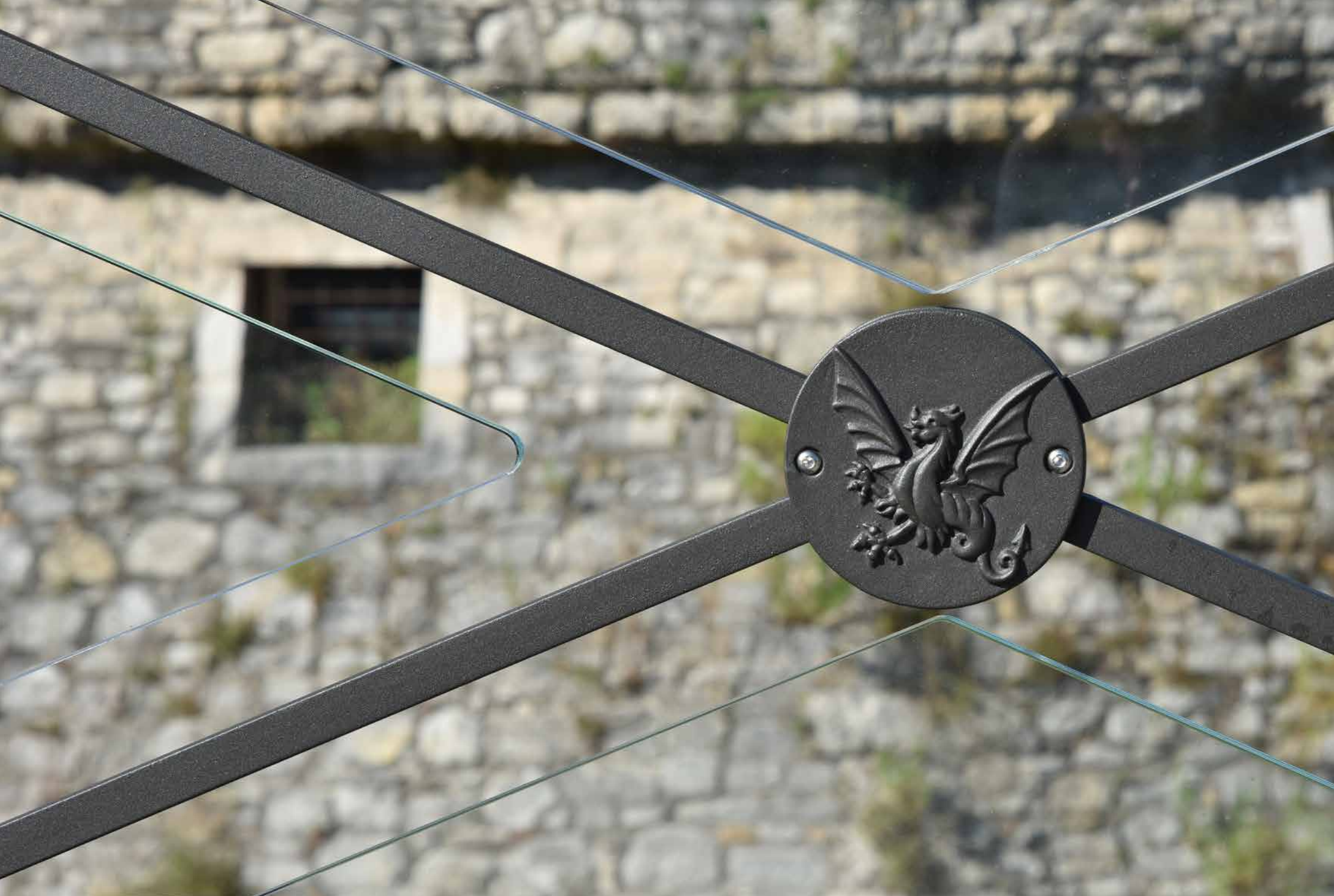
















NERI

Venosa (Italy) | Balastra Castello aragonese

















The balustrade is the latest of the many works carried out by Neri for Venosa, which began its collaboration in 1988 when it lit the entire town.

La balastra è l'ultimo dei tanti interventi operati da Neri per Venosa, che iniziò la sua collaborazione nel 1988 con l'illuminazione di tutta la città.











In 2007, twenty years after the first piece of work, Neri worked alongside Philips to make upgrades and save energy by replacing the original spheres with a new product, one designed especially by Lorenza Golinelli, from I-dea (Imola, IT). The luminaire is full cutoff and adopts innovative Fortimo LED system, one of the greatest solutions ever created by Philips. Lamp posts and wall mounted brackets in the town alleys were all replaced.

Nel 2007, a vent'anni dal primo intervento, Neri insieme a Philips ha operato un intervento di adeguamento e risparmio energetico sostituendo le originali sfere con un nuovo prodotto, disegnato appositamente da Lorenza Golinelli dello Studio I-dea Imola, completamente Cut Off, con l'impiego dell'innovativo LED Fortimo, una delle migliori soluzioni mai create da Philips. La sostituzione avvenne sia sui lampioni che sulle mensole dei vicoli cittadini.

Before
Prima



After
Dopo



Before
Prima



After
Dopo



Before
Prima



After
Dopo



After
Dopo



























The outskirts of the historic centre were lit with the Nashira, Heka and Mizar systems.

Ai margini del centro storico l'illuminazione è stata realizzata con i sistemi Nashira, Heka e Mizar.









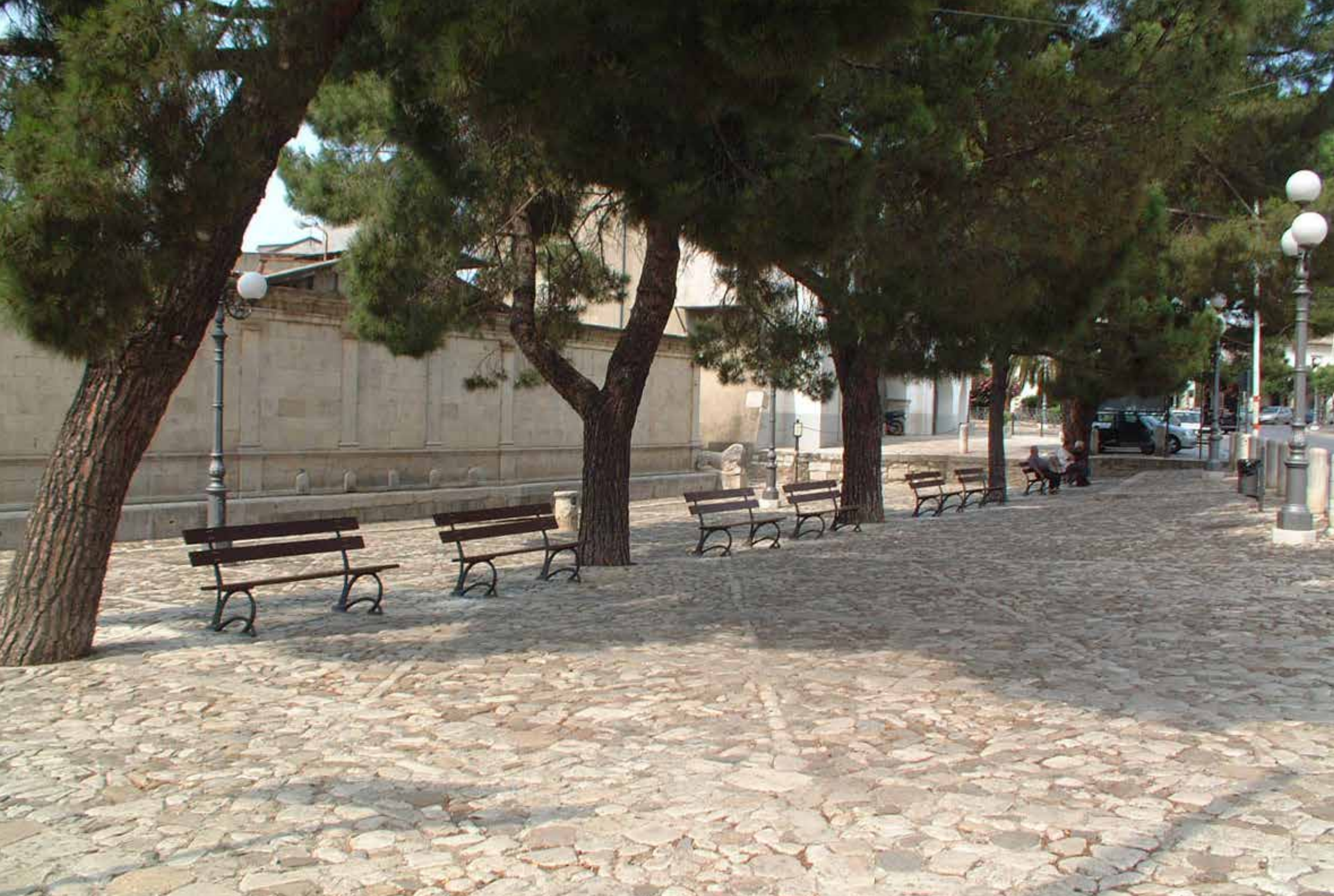






The urban project cared for and overseen by the municipality has always placed lighting interventions alongside furnishing projects with planters, benches, bicycle racks and signage.

La cura del progetto urbano da parte dell'amministrazione ha affiancato sempre gli interventi nel campo dell'illuminazione a quelli dell'arredo con fioriere, panchine, portabiciclette e paline turistiche.











In honour of Horace, the municipality created a tourist project in 2006 named 'Percorso Oraziano' (Horatian Trail). The walking route leads along Via Vittorio Emanuele II, the main road that connects the two ends of the historic centre, and which is home to the most noteworthy places to visit. Each place of interest is signposted by a wall-mounted notice board produced by Neri. The signs display poetic quotes from Horace's various works.

In onore di Orazio nel 2006 l'amministrazione comunale ha realizzato un progetto turistico denominato "Percorso Oraziano": si tratta di un itinerario pedonale che si sviluppa in via Vittorio Emanuele II, l'arteria principale che collega le due estremità del centro storico lungo la quale sorgono i luoghi più importanti da visitare. Ciascuna rilevanza è segnalata da uno stendardo fissato a muro prodotto da Neri, sul quale appaiono suggestive citazioni riprese dalle varie opere di Orazio.



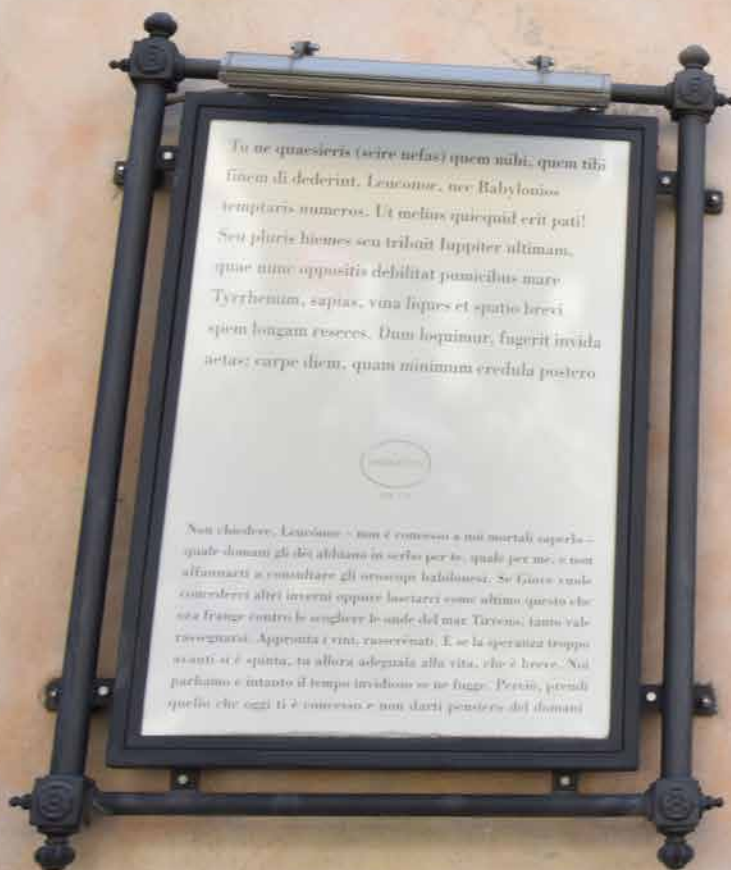
Da tempo in tempo, et dalli nostri avi e bisavi,
et anco hoggadi s'è detto et si dice
che sono le case di Horatio Vamsino

ACHILLE CAPPELLANO, SEC. XVI



Da tempo in tempo, et dalli nostri avi e bisavi,
et anco hoggidì s'è detto et si dice
che sono le case di Horatio Venusino

ACHILLE CAPPELLANO, SEC. XVI



*Tu ne quaesieris (scire nefas) quem tibi
finem di dederint. Leuconoe, nec Babylonios
temptaris numeros. Ut melius quicquid erit pati!
Sed pluris huius seu tribuit Iuppiter ultimam,
quae nunc oppositis debilitat pumicibus mare
Tyrrhenum, sapias, vina liques et spatio brevi
spem longam reseces. Dum loquimur, fugerit inuida
aetas; carpe diem, quam minimum credula postero*



*Non chiedere, Leuconoe - non è concesso a noi mortali sapere -
quale domani gli dèi abbiano in serbo per te, quale per me, e non
affannarti a consultare gli oroscopi babilonici. Se tanto vuoi
conoscere altri inverni oppure lasciarti come ultimo questo che
ora frange contro le scogliere le onde del mar Tirreno, tanto vale
riconsegnarsi. Appena è vinta, rassegnati. E se la speranza troppo
avanti si è spinta, tu allora adeguala alla vita, che è breve. Non
parliamo e intanto il tempo invidioso se ne fugge. Perciò, prendi
quello che oggi ti è concesso e non darti pensiero del domani*

Me fabulosae Vulture in Apulo
nutricis extra limina Pulliae
ludo fatigatumque somno
fronde nova puerum pulchres
texere, mirum quod foret omnibus
quicumque celsae nidum Aceruntiae
saltusque Bantinos et arvum
pingue tenent humilis Forenti,
ut tuto ab atris corpore viperis
dormirem et ursis, ut premerer sacra
lauroque confataque myrto
non sine dis animosus infans



Fanciullo, mi avventurai fuori dalla casa di Pullia, la mia nutrice. Sul monte Vulture, in Apulia, colombe favolose vennero allora a coprirmi di verdi fronde mentre dormivo stanco dei giochi. Che io potessi dormire al sicuro dalle nere vipere e dagli orsi, ricoperto di foglie di sacro alloro e di mirto, e come io fossi quel bambino pieno di coraggio e protetto dagli dèi: questo un prodigio sarebbe apparso a quanti vivono sulla cima dell'alta Acerenza e nei boschi bantini e nella fertile piana della pianeggiante Forento.

It is truly intriguing to stroll around the town and read Horace's words on these panels. Readers can expect to discover some truly interesting and unexpected things. Such as these words about his father:

È davvero curioso passeggiare per la città e leggere i testi di Orazio su questi pannelli scoprendo cose davvero interessanti e impensate. Come questa:

“Poor as he was, scant as his acres were, He scorn’d to trust a village pedant’s care; And, while to Flavius’ school his neighbours’ sons, Great youths derived from great Centurions, Would go, with slate and satchel at their sides, And copper stipend pair per monthly Ides, His boy at once to Rome he boldly brought Each nobler branch of science to be taught, Which sons of Knights or Senators require”

“Mio padre viveva dei modesti proventi di un piccolo appezzamento di terra; eppure non volle mandarmi nella scuola di Flavio a Venosa frequentata a otto assi al mese dai supponenti rampolli dei superbi centurioni con le loro borse e tavolette appese alla spalla sinistra. Ma ebbe l’ardire di condurre a Roma il suo ragazzo perchè ricevesse la stessa istruzione dei figli dei cavalieri e senatori”

CREDITS

Photographs © Antonio Neri, Neri SpA

Photographs Page 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 © Philips

Page 4, 6 Drone photographs © Mauro Pellegrino

CREDITS

Fotografie © Antonio Neri, Neri SpA

Fotografie Pagina 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 © Philips

Pagina 4, 6 Fotografie drone © Mauro Pellegrino

Thank you
Grazie